

+

22 OTTOBRE 2024
PHILANTHROPEA

+

LA BUSSOLA DI PHILANTHROPEA

LA GUIDA PER TRARRE IL
MASSIMO DALL'EVENTO

+

 Italia non profit

 granter

 for non profit.it

+

LA BUSSOLA DI PHILANTHROPEA

LA GUIDA PER TRARRE IL
MASSIMO DALL'EVENTO

SCOPRI CHI
INCONTRERAI E COME
OTTENERE IL MASSIMO
DALLA TUA ESPERIENZA

QUESTO PDF È INTERATTIVO, TUTTI I LINK SONO DINAMICI.

ELABORATO DA ITALIA NON PROFIT
19 OTTOBRE 2024

ITALIANONPROFIT.IT

© 2024 OPEN TERZO SETTORE SRL

LE INFORMAZIONI RIPORTATE NELLA GUIDA SONO FORNITE A SCOPO INFORMATIVO. ITALIA NON PROFIT NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALLE SCELTE PRESE DA CHI CONSULTA LA PUBBLICAZIONE SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI QUI RIPORTATE.

ITALIA NON PROFIT VERIFICA CHE LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA FONTI PUBBLICHE E PRIVATE INSERITE RISPONDANO A REQUISITI DI ATTENDIBILITÀ, CORRETTEZZA, ACCURATEZZA, COMPLETEZZA ED ATTUALITÀ. ERRORI, INESATTEZZE ED OMISSIONI INVOLONTARIE SONO PERÒ POSSIBILI. IN OGNI CASO, ITALIA NON PROFIT DECLINA OGNI E QUALSIASI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI, INESATTEZZE, MANCANZE ED OMISSIONI RINVENIBILI NEI CONTENUTI PUBBLICATI.

PER SEGNALAZIONI: INFO@ITALIANONPROFIT.IT

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA QUALSIASI UTILIZZAZIONE, TOTALE O PARZIALE, DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVIA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI ITALIA NON PROFIT.

Perché Philanthropea

La Filantropia è chiamata a migliorare la vita delle persone. Gli attori che la compongono, a volte sembrano non capirsi.

Philanthropea nasce dal **desiderio di condividere** riflessioni e stimoli emersi dalla Community del Terzo Settore e dal dialogo con enti filantropici e aziende, mentre collaboravamo su progetti di donazione, mappatura dei bisogni e costruzione di partnership profit-non profit. È scaturita dall'esigenza, spesso espressa, di affrontare il tema della progettazione e dei rapporti di forza tra grantmaker e grantseeker, con il **desiderio di migliorare** la qualità dell'interazione tra questi gruppi, non parlando solo di "fiducia" in senso astratto, ma di ciò che è realmente necessario per costruirla e mantenerla.

Crediamo sia fondamentale esplorare lo stato attuale della progettazione sociale in Italia e analizzare la dinamica prevalente nel confronto tra stakeholder che scambiano costantemente tempo, risorse, e informazioni, ma che talvolta sembrano non comprendersi appieno. Si conoscono davvero? Capiscono i reciproci interessi? Sono consapevoli dei limiti e delle opportunità che il loro attuale modo di interagire offre? Questo assetto può essere migliorato? E soprattutto, c'è la volontà di farlo? Esistono vie migliori per collaborare? E se sì, da dove si può cominciare?

Il termine "desiderio" indica un'azione proattiva, un impegno verso il cambiamento che si vuole ottenere. È molto diverso dall'"aspettativa", che implica un'attesa passiva, come se ci si affidasse a fattori esterni senza l'intenzione di influenzarli. Con l'aiuto dei Partner e dei Partecipanti, basandoci su dati concreti e evidenze, abbiamo il **desiderio di incidere**.

Certo, un singolo evento non è sufficiente. Ma è un buon inizio per affrontare una questione cruciale: la qualità delle interazioni tra profit e non profit è fondamentale per lo sviluppo e la sostenibilità del Terzo Settore. La maturità con cui avviene lo scambio filantropico tra "chi stanza risorse" e "chi opera direttamente con i beneficiari" ha un impatto decisivo sia sul risultato che si può ottenere, sia sulla società che si sta contribuendo a costruire.

Il modo in cui la filantropia struttura i suoi meccanismi, i sistemi di incentivi e valutazione, e su quali bisogni concentra l'attenzione, a discapito di altri, è una questione che riguarda tutti da vicino. Allo stesso modo, è cruciale che le organizzazioni sappiano mappare i bisogni con attenzione e supporto di dati, aggiornando continuamente i propri modelli di intervento.

Ovunque si guardi, è evidente che la filantropia non può progredire senza responsabilità, trasparenza e capacità d'ascolto. Questi sono i pilastri necessari per mantenere e rafforzare la fiducia, e nessuna cultura del dono può prosperare senza fiducia. Specialmente in un'epoca come la nostra, segnata da nuove forme di solitudine, forti polarizzazioni, disuguaglianze emergenti e una crisi dell'impegno civico e dei corpi intermedi, elementi centrali di ogni democrazia.

Philanthropea è per chiunque voglia costruire impatto.



Giulia Frangione
Co-Fondatrice
@Italia non profit

Indice

Il Programma dell'evento	6
Meglio saperlo subito	12
Questione di prospettive	13
Dare forma al futuro a partire dai Dati	15
Dialoghi 2024: Sincerità Radicale	18
La verità sui Partner	21
Riflessioni a voce alta	33
Impatto sociale: di cosa abbiamo bisogno?	40
Il nostro impegno per l'impatto	47
Extra	48



Il Programma dell'evento

Un'intera giornata per immaginare insieme il futuro della progettazione sociale e della filantropia, passata con speaker pronti a mettersi in gioco.

Questo è ciò di cui parleremo il 22 ottobre a Philathropea:

1. Stato dell'arte e analisi del contesto.

Chi sono gli attori coinvolti, come ragionano e come prendono decisioni. Cosa orienta le loro scelte. Quali sono le opportunità disponibili e gli strumenti a disposizione per grantmaker e grantseeker? Cosa salvare e cosa abbandonare dell'attuale assetto? Cosa dicono i dati? Cosa dicono le testimonianze? Quali sono i trend? Cosa sta accadendo?

2. Condivisione di casi e idee.

Quali sono le pratiche, sia per i grantmaker che per i grantseeker che si sono già mostrate inefficienti e quali sembrano invece portare risultati ed effetti positivi. Quali vantaggi offre la normativa, come possono aiutare le nuove tecnologie, cosa succede all'estero?

3. Confronto e piano di azioni e di proposte.

Quali idee possiamo mettere in circolo e quali strumenti possono essere messi in condivisione per favorire l'evoluzione dell'attuale assetto? Quali impegni possono prendere i partner, gli sponsor, gli stakeholder coinvolti? Come poter contribuire ad alzare l'asticella nella propria attività quotidiana, con scelte coerenti?

09:00

Ti diamo il benvenuto

09:30

TALK & DATA Filantropia

Filantropia e progettazione sociale: lo stato dell'arte. Dati, modelli di intervento e di finanziamento, in Italia e all'estero

Un percorso di scoperta attraverso dati e casi studio dei modelli di intervento nazionali e internazionali per riflettere su ciò che non funziona nelle relazioni tra filantropia e non profit e sugli ostacoli che impediscono di raggiungere un impatto più significativo. Se l'obiettivo comune di tutti gli attori coinvolti nella catena del valore è l'impatto, per quale ragione così tante energie vengono disperse in tutto ciò che sta in mezzo: cercando di trovarsi, parlarsi, scegliersi e riconoscersi? Esistono modi diversi per farlo?

Cosa ti porti a casa:

- Dati ed evidenze per leggere il contesto
- Modelli di intervento, casi ed esempi concreti
- Riflessioni e testimonianze dal Settore



Mara Moioli
Co-Fondatrice
@Italia non profit

10:30

EDUCATION Leggi e buone prassi

Aziende e Fondazioni filantropiche. La contrattualistica adeguata per gestire relazioni virtuose di sponsorship e donazione

Dalla qualificazione giuridica agli effetti fiscali, fino alla corretta comunicazione tra enti non profit e soggetti profit o erogativi. Un'analisi di ciò che serve per costruire relazioni efficaci e durature.

Cosa ti porti a casa:

- Indicazioni chiare su come fare per scrivere un accordo corretto
- Elenco delle diverse tipologie di accordo, con pro e contra
- Cosa comunicare e cosa non comunicare per evitare errori o problemi



Carlo Mazzini
Esperto Fiscalista
@quinonprofit

11:30

Caffè, opportunità e community

11:45

EDUCATION Progetti

Affrontare la Rendicontazione con uno sguardo diverso. Le cose che devi sapere, gli errori da non fare e come mettersi nei panni degli altri

La rendicontazione non è solo un obbligo, ma uno strumento per costruire fiducia tra donatori e non profit. In questa sessione verranno esplorate le aspettative dei finanziatori e come gestire i fondi con trasparenza, efficienza e chiarezza. Verranno forniti esempi pratici su come rendere la rendicontazione un'opportunità per migliorare la collaborazione e aumentare l'impatto sociale.

Cosa ti porti a casa:

- Suggerimenti per una buona rendicontazione
- Vocabolario essenziale per rendicontare
- Buone prassi per un dialogo costruttivo tra enti donatori e implementatori



Serena Lunghi

Esperta amministrazione ONP
@NP Solutions

12:45

MEET PARTNER Finanza

Cosa possono fare le Banche per chi progetta e per chi eroga

Attraverso le iniziative di Bper Bene Comune dedicate al Terzo Settore verranno analizzate le soluzioni che gli istituti bancari possono mettere a disposizione del Non Profit. Dai finanziamenti, alle assicurazioni, alle possibilità di anticipo sui bandi. Un'occasione per comprendere come la finanza possa incontrare le esigenze di territori e comunità.

Cosa ti porti a casa:

- Richieste da fare al proprio gestore bancario
- Informazioni e riferimenti per accedere al credito
- Le diverse anime di un istituto bancario



Vera Donatelli

Project Manager Terzo Settore
@BPER Bene Comune



Paolo Guarcello

Specialista Terzo Settore
@BPER Bene Comune

13:00

Pausa

13:30

Ripresa dei lavori_Philanthropea 2024

13:45

EDUCATION Leggi & buone prassi

Co-programmazione, co-progettazione e sostenibilità. Cosa prevede l'impianto normativo per favorire le relazioni fra enti non profit, filantropia e PA

Scopriamo come l'intervento del legislatore possa promuovere una progettazione sociale più efficace e sostenibile: co-programmazione, co-progettazione, registri pubblici e trasparenza degli enti filantropici. Un'analisi critica del percorso normativo utile per la quotidianità della propria realtà.

Cosa ti porti a casa:

- Quadro definito delle opportunità introdotte dalla Riforma
- Dati di contesto e di ciò che ad oggi il RUNTS fornisce
- Esempi di collaborazione e riferimenti di quanto è già in atto in Italia



Luigi Bobba
Presidente
@Fondazione Terzjus ETS

14:15

EDUCATION Tecnologia

Intelligenza Artificiale al servizio della filantropia: facilitare l'incontro tra progettisti e valutatori

L'AI può davvero supportare sia il grantseeker che il grantmanager? Quali sono le opportunità e i rischi? Attraverso applicazioni ed esempi la sessione esplorerà come l'intelligenza artificiale può ottimizzare alcuni processi lavorativi e quali precauzioni adottare per sfruttarne al meglio il potenziale.

Cosa ti porti a casa:

- Esempi di prompt da utilizzare da domani, per tutti gli stakeholder
- Check list per evitare errori banali
- Indicazioni per scovare l'AI



Marco Quadrella
AI & Performance Marketing
@Search On Media Group

15:00

TALK & DATA Impatto

L'epopea del Grantseeker e del Grantmaker: oltre le barriere, verso l'impatto. Due Journey a confronto

Il progettista sociale e il valutatore mirano all'impatto, ma affrontano sfide diverse. In questa sessione, un dialogo a due voci esaminerà difficoltà e punti comuni, puntando a superare le barriere e a creare una sinergia basata su trasparenza, fiducia e dialogo aperto per migliorare progettazione e valutazione.

Cosa ti porti a casa:

- Cognizione e orientamento sul sistema di interessi di grantmaker e grantseeker
- Processi decisionali più diffusi in ogni fase della relazione
- Le verità che nessuno ammette a voce alta



Mara Moiola
Co-Fondatrice
@Italia non profit



Kristian Mancinone
Consulente Freelance

16:00

Caffè, opportunità e community

16:10

ROUND TABLE Futuro del Matching Filantropico

Dalla diffidenza alla collaborazione autentica. Come la fiducia può liberare l'impatto. Una Tavola Rotonda, senza indulgenza e senza retorica

In questa tavola rotonda, rappresentanti della filantropia e del non profit analizzeranno le barriere alla fiducia reciproca e l'evoluzione della collaborazione. Il dialogo, aperto e schietto, si concentrerà sull'affrontare sfide, tabù, nuove tendenze e proposte per migliorare l'efficacia del lavoro comune.

Cosa ti porti a casa:

- Interventi di protagonisti del settore che non parlano dei propri progetti ma di cosa funziona e non nel settore
- Spunti, idee e letture critiche e proposte di lavoro pratiche per migliorare la collaborazione tra grantseeker e grantmaker
- Comprensione delle barriere della relazione



Alberto Cuttica
co-fondatore e Presidente
@ENGAGEDin



Thomas Bastianel
Direttore Operativo
@Fondazione di Modena



Laura Lugli
Direttrice
@Fundraiserperpassione



Carlo Mazzola
Presidente
@Fondazione Mazzola

16:10

ROUND TABLE Tecnologia



Alessandro Castrianni
Coordinatore operativo
@Fondo di beneficenza di ISP



Stefano Oltolini
Direttore Raccolta Fondi e Partnership
@Fondazione Soleterre



Daniele Maria Valerin
General Manager
@Fondazione Italia Uganda



Alessio Del Sarto
Direttore
@Fondazione SociAL



Mara Moioli
Co-Fondatrice
@Italia non profit



Daniele Pedrazzi
Responsabile
@BPER Bene Comune

17:40

TALK & DATA Filantropia / impatto

Da Incontri a Impatti. Come Dati e Tecnologia possono aiutarci a plasmare il futuro mettendo ordine fra mezzi e fini



Mara Moioli
Co-Fondatrice
@Italia non profit

18:00

I prossimi passi di Philanthropea

Meglio saperlo subito

Qui trovi le regole d'ingaggio dalle quali tutto è iniziato insieme ai Partner.

- 1. Abbiamo chiesto ai relatori e alle relatrici di parlare dei temi in agenda e non di che cosa facciano loro nella vita.**

Le bio e le storie di tutt* sono importanti ma si possono leggere sui siti, su LinkedIn o nelle pagine che seguono, in questo modo tutto il tempo trascorso con gli speaker diventa un'opportunità di confronto sui temi che rilevano.

→ per questo proveremo a dialogare e ascoltare in modo attivo.

- 2. Tutti i partecipanti sono seduti allo stesso tavolo.**

Non ci sono iscritti di serie A e di serie B. E se parliamo di progettazione sociale lo facciamo con tutti gli stakeholder interessati perché il dibattito sui temi ha bisogno di punti di vista differenti. Se una prospettiva prevale sulle altre, è un retreat di categoria e non un confronto.

→ per questo abbiamo moltiplicato le occasioni in cui mescolarsi.

- 3. Non parla chi ha pagato ma chi ha qualcosa da dire.**

Senza i partner e gli sponsor, questo evento non sarebbe potuto essere gratuito per tutte e per tutti. Siamo entusiasti per l'ampia risposta e siamo grati anche a chi ha già siglato per essere partner dell'edizione 2025. Detto questo, l'elemento di gratitudine più significativo verso i partner di questa edizione (che troverai linkati più avanti) sta nell'aver abbracciato le logiche di partnership proposte: nessuna ingerenza su contenuti e stili; piena libertà creativa; riduzione delle logiche autopromozionali a beneficio di una effettiva messa in gioco.

→ per questo ascolterai delle relazioni insolite e coraggiose.

- 4. Nessuna indulgenza, solo buone intenzioni.**

Abbiamo scelto la via della "sincerità radicale", chiedendo a speaker e partecipanti di affrontare la progettazione sociale e la filantropia senza filtri, in modo diretto e senza timori. Daremo ampio spazio a evidenze concrete, dati reali e momenti di confronto aperto (Question & Answer) per generare valore per tutti. L'obiettivo? Evitare che qualcuno lasci l'evento con la sensazione di aver ascoltato tanto... senza portarsi nulla di concreto a casa.

→ per questo ci servirà la tua partecipazione attiva e costruttiva.



Questione di prospettive

Sappiamo bene che la contrapposizione tra chi eroga e chi progetta andrebbe superata: propone infatti due categorie improprie che non descrivono la varietà del contesto. Lo stesso concetto di “erogazione” forse non significa più nulla e limita il concetto stesso del termine filantropia. Tuttavia, ci sono processi e punti di incomprensione che meritano di essere analizzati e affrontati. Ecco cosa ci avete raccontato quando vi abbiamo chiesto come funziona, per voi, l’interazione sui Bandi.

ee Si chiedono progetti innovativi e scalabili ma poi ci troviamo a riempire budget in cui non sono ammessi costi indiretti, costi per il personale, costi di gestione, per gli investimenti. È una contraddizione in termini

ee Tanto sforzo per partecipare e poi nemmeno una risposta

ee Consiglio di fidarsi e affidarsi un po' di più alla creatività degli enti. Spesso hanno nel cassetto dei progetti importanti, destinati però a rimanerci perché non rientranti nei bandi correnti oppure destinati ad essere snaturati perché fatti rientrare a forza.

ee Spesso ci troviamo davanti a bandi interessanti ma sono talmente complessi e pretenziosi che sembrano piuttosto pensati per mettere in difficoltà

ee A me stupisce quando fondazioni con patrimoni milionari che si definiscono "erogative e filantropiche" escono su tutti i giornali e sui social per annunciare che stanno lanciando un contributo a fondo perduto e poi si scopre che l'entità dello stanziato è irrisoria per non dire imbarazzante rispetto alla loro effettiva capacità

ee Come è possibile che ci chiedano tutte queste informazioni e che non esistano modi più semplici per aiutare le organizzazioni che come la nostra fanno le cose come si deve

ee Io mi chiedo come si faccia a pensare di vedere finanziato un progetto, se non si è nemmeno in grado di descrivere il bisogno sul quale si opera da anni e indicare il numero di beneficiari diretti e indiretti

ee La rendicontazione non è solo un adempimento, è uno dei modi attraverso cui creare fiducia

ee Veniamo percepiti come bancomat e crea frustrazione, abbiamo molto da dire sull'impatto e possiamo essere partner di valore

ee Le organizzazioni, specialmente quelle più avvedute, dovrebbero investire più tempo nella relazione e nella costruzione di progetti condivisi

ee Riceviamo progetti su progetti copia incolla già presentati a decine di soggetti come noi. È una scorciatoia, ma trasmette superficialità

ee Ci chiedono sempre un feedback e quando viene precisato che il problema della mancata selezione è dovuto al non rispetto di alcuni criteri formali, le risposte sono quasi sempre risentite e polemiche perché "non si può non finanziare un progetto utile come il nostro, solo perché non ho caricato i documenti corretti"

ee Anche noi abbiamo i nostri obiettivi da raggiungere e, inevitabilmente, siamo costretti a fare delle scelte. È naturale che la maggior parte delle proposte, quando te ne arrivano centinaia, non venga selezionata



Dare forma al futuro a partire dai Dati

I dati, se organizzati e letti in modo consapevole, consentono di andare oltre la mera fotografia dell'esistente e possono fornire strumenti e ispirare nuove idee, contribuendo a generare risposte adeguate a sfide sempre più complesse.

Da 8 anni diamo i numeri... del Settore, alle organizzazioni non profit, alle aziende, ai filantropi. Questo è possibile solo grazie a una grande e appassionata Community di professionisti e volontari che crede nel potere dei dati e della partecipazione.

In Italia il bando si conferma la modalità erogativa più diffusa tra le fondazioni filantropiche.

TOP #10 STRATEGIE DI SUPPORTO	FONDAZIONI	%
Programmi - Bandi - Grant		77.1
Sponsorizzazioni e patrocini di attività di vario genere		49.6
Borse di studio e tirocini		41.5
Contributi economici liberi		36.8
Premi - contest - concorsi		29.8
Supporto a presentazioni pubbliche eventi - mostre - festival - conferenze		25.6
Supporto agli studi universitari e master		20.5
Supporto a produzioni		15.5
Supporto a produzioni artistiche e performance - spettacoli		14
Pubblicazioni e studi		13.6

Fonte: Italia non profit - Osservatorio della Filantropia 2022

Esiste una varietà di soggetti che offre opportunità di finanziamento.

Chi mette in campo
più risorse economiche attraverso i bandi?

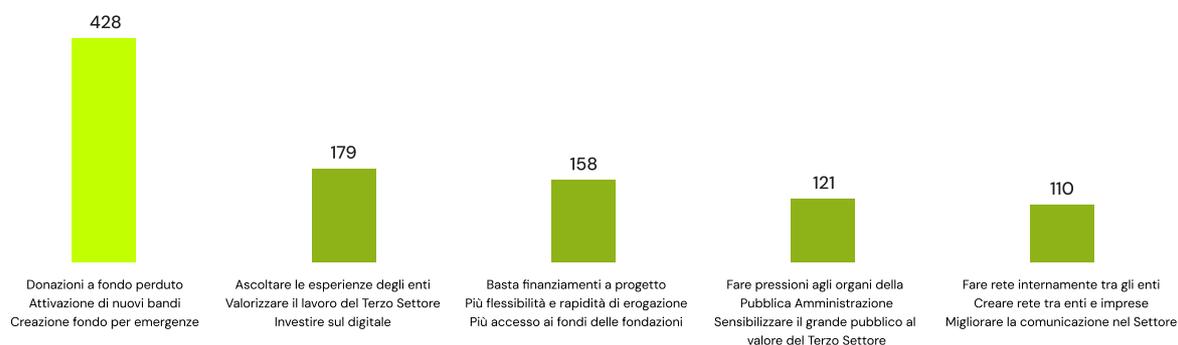
GRANT-MAKER	Supporto economico dei soli bandi* (€)
1 Pubblica Amministrazione	3.400.521.992
2 Enti Internazionali	140.150.000
3 Fondazioni di origine bancaria	123.160.400
4 Fondazioni di Comunità	43.664.374
5 Aziende	37.113.980
6 Fondazioni generiche	16.140.000
7 Fondazioni di Famiglia	14.500.000
8 Fondazioni d'Impresa	2.380.000
9 Enti Religiosi	1.070.000
10 Associazioni	35.000

Chi mette in campo il
maggior numero di opportunità?

GRANT-MAKER	Supporto economico dei soli bandi*
1 Fondazioni di origine bancaria	27,6%
2 Pubblica Amministrazione	24,1%
3 Fondazioni di Comunità	13,6%
4 Aziende	13,2%
5 Fondazioni d'Impresa	8,8%
6 Fondazioni generiche	4,6%
7 Fondazioni di Famiglia	3,4%
8 Enti Internazionali	2,2%
9 Enti Religiosi	1,4%
10 Associazioni	1,1%

Fonte: Italia non profit - Osservatorio della Filantropia 2022

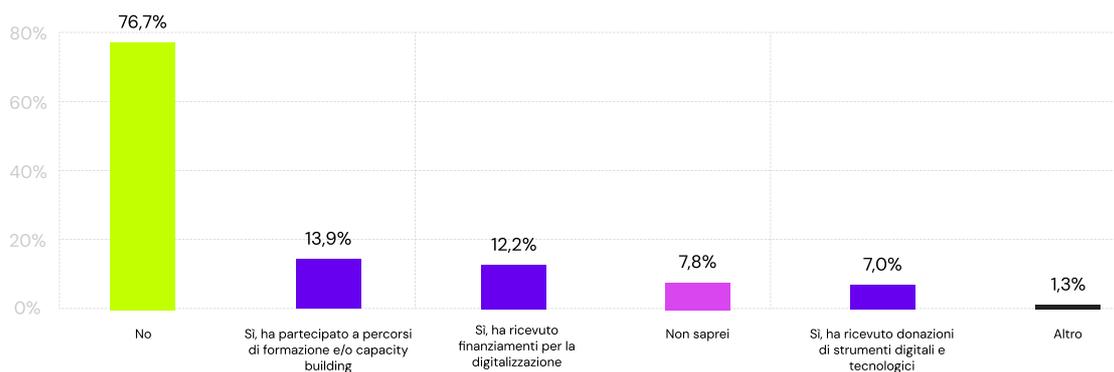
In contesti di emergenza, i contributi flessibili possono aiutare gli enti a fare la differenza.



Fonte: Italia non profit - [Non profit Philanthropy Social Good Covid Report 2020](#)

Se ne parla molto ma il supporto alla trasformazione digitale delle organizzazioni è ancora lì.

Il tuo Ente ha mai ricevuto supporto per la sua trasformazione digitale da parte di soggetti esterni?



Italia non profit - [Report Terzo Settore & Digitale 2024](#)

Dialoghi 2024: Sincerità Radicale

Un anno di riflessioni schiette, raccolte dalla Community di Italia non profit e trasformate in un flusso di pensieri in episodi.

Episodio 1. CONFESIONI DI UN PROGETTISTA ANONIMO

“Chi eroga risorse attraverso i bandi sembra spesso ignorare quanto possa essere oneroso per un ente partecipare. I regolamenti sono lunghi, complessi, e danno l'impressione di essere studiati apposta per mettere in difficoltà. I form di candidatura? Infiniti e ridondanti. Manca solo che chiedano il numero di scarpe del progettista, perché tutto il resto ormai è richiesto! E poi ci sono i criteri di valutazione: pieni di parole vuote che sembrano create per impressionare il donor di turno, spesso con inglesismi presi dal mondo delle startup. Si parla di scalabilità, replicabilità, innovazione, ma poi ti presentano file per il budget dove i costi indiretti non sono nemmeno contemplati, e ti chiedono di costruire progetti che sembrano privi di anima, studiati per esigenze fittizie, lontane dalla realtà della mia causa e dei beneficiari che serviamo.

Le risorse sono sempre poche, il tempo scarseggia, e alla fine si ha la sensazione di dover inserire nei bandi quello che vogliono sentirsi dire, piuttosto che ciò di cui c'è veramente bisogno. Nessuno ti spiega perché non hai vinto e, se per fortuna vinci – e qui sarebbe il caso di smettere di usare il termine "vincere", come se fosse una lotteria – inizia una nuova sfida. Il grantmaker vuole mettere bocca sul progetto, mentre il consiglio direttivo, che hai convinto dopo mesi a investire in un cercabandi, pensa che tu non stia lavorando nell'interesse dell'organizzazione. E poi c'è la rendicontazione, un'impresa che ti fa venire voglia di chiederti: ma perché non si fidano di chi sta sul campo? Perché devi adattarti a categorie preconfezionate di un bando generico e sperare di non competere con enti magari più abili a scrivere proposte, ma che non conoscono altrettanto bene la realtà?

Ci diciamo che i donors non vogliono essere trattati come bancomat, che dobbiamo parlare di “partnership” e che siamo tutti dalla stessa parte. Ma se l'organizzazione, che lavora sul campo da 15 anni, rischia di non sopravvivere, mentre chi dovrebbe aiutarla a fare impatto non ha mai visitato un suo progetto, forse dovremmo iniziare a rivedere certe narrative [...]”

Episodio 2. NON CHIAMATELI BANCOMAT

Le fondazioni filantropiche ripetono spesso di non voler essere trattate come semplici “bancomat”, aspirando invece a diventare partner attivi di progetto e impatto. Eppure, i comportamenti e il linguaggio utilizzati (lessico aziendalista, con formulari pensati più per delle startup che per delle ODV e APS; lessico della guerra e della competizione; retorica dell’“aiutare chi è rimasto indietro”) spesso tradiscono queste intenzioni.

Se infatti è vero che la dinamica stantia che vede contrapposto “chi dona/eroga/sostiene” e “chi progetta/propone/fa” deve essere lasciata al passato, allora occorre fare dei passi verso dei modelli di interazione diversi, perché il superamento non sia solo nelle “narrazioni” e nel “lessico” ma possa farsi forma. Come può avvenire?

Episodio 3. DONOR CARE

Basta davvero imparare a scrivere delle ottime lettere di ringraziamento al donator di turno (ormai potrà farlo l'AI per noi) o inviare la stessa proposta progettuale in batteria a decine di aziende per sentire che si è fatto il massimo come fundraiser della propria organizzazione?

Gli enti non profit che fanno raccolta fondi stanno davvero riuscendo a trasformarsi da semplici "questuanti medievali" a promotori di cambiamento? Vengono supportati adeguatamente con interventi di "empowerment" e "capacity building" per fare questo passo? Come possiamo aiutarli a comprendere e comunicare che il loro lavoro offre anche a persone e aziende l'opportunità di migliorare il mondo attraverso donazioni o la partecipazione alle loro iniziative? Che ruolo ha la cultura del dono in Italia in tutto questo? Con l'aumento delle donazioni intermedie da piattaforme, cosa succederà ai progettisti sociali e ai fundraiser? Avranno ancora un ruolo importante in futuro?

Episodio 4. COERENZA TRA MEZZI E FINI

Molti enti che distribuiscono risorse a organizzazioni e progetti hanno difficoltà a creare regolamenti, bandi e criteri di valutazione che evitino effetti negativi sul settore o su alcuni gruppi di enti. I più esperti utilizzano da anni dati e tecnologia per affrontare questo problema, diventando così modelli per altri soggetti che, pur avendo buone intenzioni, non conoscono bene il contesto e rischiano di progettare bandi inadeguati. Quando si erogano fondi senza basarsi su dati concreti, si possono generare conseguenze che frenano l'innovazione e l'impatto. Ad esempio, le proposte progettuali tendono ad uniformarsi, con gli enti che si adattano a modelli di intervento più appetibili per raccogliere fondi, ma non necessariamente più efficaci per i beneficiari. Inoltre, c'è una generale avversione al rischio, che invece dovrebbe essere parte del cambiamento positivo, ma è raramente considerata nelle politiche di erogazione. Questi problemi alimentano le cosiddette "logiche da progettificio", che vengono spesso discusse, ma ancora poco affrontate. Nei casi più estremi, le politiche filantropiche che non tengono conto del contesto possono addirittura creare nuove disuguaglianze e ingiustizie. Come possiamo evitare queste situazioni? La filantropia istituzionale può dare un contributo, ma le fondazioni d'impresa e familiari sono pronte ad affrontare queste sfide? Dovrebbero esserlo?

Episodio 5. TUTTI SCONTENTI

A_Le organizzazioni non apprezzano quando i donatori o partner cercano di influenzare i progetti, rivendicando una conoscenza superiore dei bisogni e dei beneficiari. Allo stesso tempo, chi valuta i progetti si lamenta della mancanza di analisi approfondite su bisogni e risultati attesi. Nel Terzo Settore ci sono enti che discutono su come misurare l'impatto (input, output, outcome), e altri, spesso la maggioranza, che non hanno familiarità con la progettazione. Come possiamo gestire queste diverse velocità?

B_Le aziende, dal canto loro, non gradiscono ricevere proposte standard inviate in massa, perché dimostrano poco impegno nel capire i loro obiettivi aziendali. I fundraiser, allo stesso modo, trovano poco utile andare agli eventi ad ascoltare i CSR Manager "per farsi raccontare dalle big corporation come si salva il mondo" attraverso speech autoreferenziali,

senza spiegare chiaramente i veri criteri con cui si è scelto l'ente con cui collaborare o le ragioni di un'importante donazione.

C_I progettisti sono consapevoli che i valutatori riconoscono facilmente i progetti "copia-incolla"? Sanno come vengono costruite le griglie di valutazione e quanto la rendicontazione possa essere uno strumento di fiducia, piuttosto che un semplice obbligo burocratico? Esistono nuovi modi per migliorare il dialogo tra questi attori? Quali sperimentazioni, anche oltreoceano, possiamo esplorare per rendere il percorso verso l'impatto più efficace e costruttivo?

Sembra che l'intero sistema abbia paura di parlarsi chiaro. Come se mettere sul tavolo aspettative, obiettivi e necessità reciproche possa mettere a rischio la relazione, ma la negoziazione non ci insegna proprio altro? E se questo meccanismo che sulla carta sembra più "facile" perché si spendono meno energie in realtà nascondesse dei cattivi accordi che alla lunga danneggiano lo stesso sistema?

I 5 "episodi" che abbiamo riportato ritraggono un mondo popolato da soggetti che spesso non si capiscono, che vivono esperienze troppo diverse per incontrarsi.

Gli scenari sono due: continuare così, spaccandosi la schiena su formulari astrusi, additando l'altrui incapacità di capire quale sia il nocciolo del problema, facendo un non velato riferimento alla mancanza di professionalità dell'altra parte.

Oppure. Oppure uscire dalle dinamiche di contrapposizione del "chi dà e chi riceve" e creare, sul modello perfettibile della co-programmazione e co-progettazione con la pubblica amministrazione, un nuovo modo di stare assieme.

Perché di questo si tratta. Dove atterrano l'Intelligenza Artificiale, le technicality di costruzione e lettura dei bandi, le relazioni giuridiche tra mondo profit e non profit?

Se atterrano nel "solito modo" di fare e di rappresentarsi, saranno di certo utili ma non basteranno a provocare il vero cambiamento che la filantropia è chiamata a realizzare nella società.

Potremmo anche pensare che basti un po' di diplomazia, o di negoziazione o ancora di mediazione. Ma sono concetti utili solo se ognuno vuole rimanere al proprio posto.

E se la nuova prospettiva fosse quella di immaginarsi "al posto dell'altro" per proporre nuovi modi per collaborare?

A Philanthropea parleremo insieme di tutto questo con alcuni dei protagonisti, in un confronto aperto e autentico.



La verità sui Partner

Qui puoi trovare un elenco di realtà aperte alla collaborazione e desiderose di far accadere qualcosa di significativo, *per* e *con* il Terzo Settore.

Li trovi ben descritti non perché mancassero luoghi in cui esprimere loro gratitudine per aver sognato e poi realizzato la prima edizione di Philanthropea insieme a noi, ma perché ti venga voglia di scoprirli, contattarli e capire se potete fare cose insieme.

BPER:

BPER Bene Comune

Funding mix | Investimenti | Coperture assicurative

“Le Banche possono favorire la crescita di attenzione e di competenze nel campo dell’impatto sociale, attraverso l’accompagnamento delle organizzazioni non profit nella corretta pianificazione finanziaria correlata alla generazione di impatto.”

Bio: BPER Bene Comune è l’insieme di iniziative, servizi e soluzioni di credito dedicati alla Pubblica Amministrazione e alle realtà del Terzo Settore, per il progresso sociale dei territori.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: bperbenecomune@bper.it



Fondazione Mazzola

Sport | Supporto | Relazione

“Effettuiamo investimenti filantropici rischiosi che altri non possono sostenere.”

Bio: Promuoviamo lo sport come strumento di inclusione sociale ed economica per trasformare i contesti sfavorevoli in opportunità nuove, rafforzando la salute e la qualità della vita dei soggetti fragili.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@fondazionemazzola.it



Enel Cuore

Supporto | Inclusione sociale | Salute

“Promuoviamo relazioni con le organizzazioni del terzo settore, costruiamo reti di solidarietà e sinergie con le istituzioni locali per mettere in campo azioni tangibili e costruire un futuro migliore in linea con la visione del nostro Gruppo.”

Bio: Dal 2003 la Onlus del Gruppo Enel. Con energia presente su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alle periferie dove esistono sacche di povertà sociale, educativa e dove il rischio di devianza è elevato.

Contatti: [Sito web](#)
Email: enelcuore.onlus@enel.com



Fundraiserperpassione

Consulenza | Formazione | Conoscenza

“Importanti nodi di connessione tra bisogni e desideri che sembrano diversi ma che invece hanno un punto di sintesi comune: migliorare il mondo! Il nostro scopo è comporre i puzzle: con onestà e professionalità far incontrare i/le filantropi/e con le ONP e insegnare loro a lavorare insieme nel tempo.”

Bio: Società Benefit con oltre 30 anni di esperienza nel mondo del fundraising e dei servizi di intermediazione filantropica. Ci proponiamo di aumentare il match tra non profit e filantropia e viceversa.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@fundraiserperpassione.it



NP Solutions

Contabilità | Fundraising | Comunicazione

“Le realtà come la nostra possono avere un ruolo importante nell'impatto sociale, fornendo strumenti digitali avanzati, come CRM e piattaforme gestionali, che migliorano l'efficienza organizzativa. Supportano il Terzo Settore nell'ottimizzare la raccolta fondi, la gestione dei dati e la trasparenza.”

Bio: Aiutiamo gli Enti Non Profit a rendere più efficienti le attività di comunicazione, contabilità, gestione progetti e fundraising. Mettiamo a disposizione software, servizi, formazione e consulenza.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@npsolutions.it



SixS

Soluzioni informatiche | Consulenza | Formazione

“Accompagniamo le organizzazioni nel processo di transizione digitale, fornendo consulenza e strumenti dedicati, partendo dalla stesura del progetto sino alla sua completa realizzazione.”

Bio: Da 15 anni SixS - Soluzioni Informatiche per il Sociale realizza soluzioni informatiche, consulenza e servizi ad hoc per Enti del Terzo Settore fornendo risposte mirate ai bisogni specifici di oltre 300 organizzazioni non profit.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: comunicazione@sixs.it



ENGAGEDIN

Sviluppo organizzativo | Pianificazione strategica | Fundraising

“Crediamo di aver avuto e desideriamo avere un ruolo attivo nella maturazione delle singole organizzazioni non profit, accompagnandole nell'evoluzione verso un modello di Terzo Settore sempre più integrato in processi collaborativi con istituzioni, privato profit e collettività.”

Bio: La società, nata nel 2016 dall'esperienza pluriennale dei fondatori in organizzazioni complesse, svolge consulenza e formazione su tutti i temi relativi allo sviluppo e alla sostenibilità degli enti del Terzo Settore.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@engagedin.net



Terzofilo

Consulenza | Formazione | Comunicazione

“Possiamo essere di aiuto nel far crescere la capacità degli Enti non profit di attivare le risorse presenti nelle comunità in cui operano, contribuendo maggiormente a soddisfare i bisogni delle comunità stesse.”

Bio: Terzofilo riunisce un gruppo di professioniste specializzate nel fundraising con oltre 20 anni di esperienza nei settori cultura, sanità e sociale. La nostra cifra è creare percorsi "su misura".

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@terzofilo.com



SearchOn Media Group

Innovazione | Consulenza | Formazione

“Diffondiamo competenze sul digitale e l'AI; Creiamo momenti fisici nei quali gli enti e le startup sono sotto il medesimo, grandissimo tetto (ad esempio il WeMakeFuture); Sviluppiamo consulenze sull'utilizzo delle leve del digitale e dell'AI specifiche per gli enti del Terzo Settore.”

Bio: Search On Media Group si occupa di aiutare aziende e non profit a sfruttare le opportunità nate con l'intelligenza artificiale e il digitale.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@searchon.it



Granter

Prodotto | Opportunità | Bandi

“Siamo il tuo alleato e compagno di viaggio nella ricerca di bandi di donatori istituzionali: ti aiutiamo a trovare nuove opportunità e a risparmiare tempo.”

Bio: Granter è il ponte digitale tra chi cerca fondi e chi offre finanziamenti per il sociale. Fornisce dati, opportunità e strumenti per realizzare progetti e trovare partner di valore. È l'alleato in grado di garantire la sostenibilità futura della tua organizzazione.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@italianonprofit.it



Italia non profit

Data & Knowledge | Giving | Profit-Non profit matching

“Siamo *abilitatori* e colmiamo la distanza fra enti, aziende, comunità. Abbiamo il privilegio e quindi il dovere di aiutare chi vuole fare impatto a farlo sempre meglio, anche grazie ai dati e alla tecnologia. Possiamo creare connessioni, diffondere conoscenza, attirare risorse per il Settore e dare voce alle cause sociali.”

Bio: Italia non profit trasforma dati in soluzioni per il Terzo Settore, aiutando enti, aziende e filantropi a crescere con trasparenza, impatto e visione. Siamo la più grande community del Terzo Settore. dell'impatto sociale.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@italianonprofit.it



For non profit

Connessione | Impatto | Professionalizzazione

“Connettiamo professionisti e partner con enti e fondazioni per aumentare l'impatto. Cerchi aiuto? Chiedi a Fornonprofit”

Bio: For non profit è il più grande motore di ricerca di fornitori specializzati nel Terzo Settore in Italia. Nata dall'ascolto della Community di Italia non profit, la piattaforma risponde all'esigenza di trovare fornitori pronti ad affrontare la quotidianità e le sfide insieme agli enti non profit.

Contatti: [Sito web](#)
Email: assistenza@fornonprofit.it



Fondazione Terzjus ETS

Innovazione giuridica | Riforma | Dialogo

“Accompagniamo gli ETS in questa grande trasformazione ma soprattutto portiamo in emersione le molte opportunità ancora sommerse della riforma del terzo settore.”

Bio: Terzjus promuove la cultura giuridica del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale. Attraverso un approccio scientifico e di ricerca, incentiva il dialogo con le istituzioni italiane ed europee sul ruolo del Terzo Settore e dell'economia sociale.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@terzjus.it



ComoNExT

Innovazione | Startup | Trasferimento tecnologico

“Informazione e supporto nel colmare i gap tecnologici.”

Bio: ComoNExT è un parco scientifico tecnologico e incubatore certificato a Lomazzo (CO). La sua mission è promuovere l'innovazione sul territorio verso imprese ed enti.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: progetti@comonext.it



CRC LEX

Innovazione | Impatto sociale | Legal-tech

“Supportiamo la filantropia nell’uso sicuro e conforme delle tecnologie, favorendo partnership strategiche e trasparenza. Forniamo strumenti legali per misurare e ottimizzare l’impatto, aiutando le iniziative filantropiche a rispondere in modo efficace e sostenibile alle sfide sociali.”

Bio: CRC LEX supporta la progettazione sociale, integrando diritto, innovazione e trasformazione digitale per potenziare l’impatto e le relazioni tra enti non profit e filantropia.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@crclex.com



Data Valley

Consulenza strategica | AI-advisory | Compliance

“Possiamo guidare il terzo settore verso un uso etico e strategico dei dati e dell’AI, garantendo conformità normativa, trasparenza e impatto positivo delle azioni promosse. Supportiamo l’assunzione di decisioni basate sui dati per il perseguimento di obiettivi sociali umanocentrici.”

Bio: Data Valley Consulting offre consulenza strategica per la valorizzazione e il riuso dei dati a imprese, PA e terzo settore tramite la compliance e la ridefinizione dei modelli di business data driven.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@datavalley.it



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza

CSV di Vicenza

Volontariato | Supporto | Territorio

Bio: Il Centro Servizi per il Volontariato di Vicenza è un punto di riferimento per le organizzazioni non profit del territorio. Offre supporto, consulenza e formazione per favorire lo sviluppo delle attività di volontariato.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@csv-vicenza.org



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

Fondazione Carisal

Sviluppo territoriale | Filantropia | Inclusione sociale

Bio: La Fondazione Carisal promuove lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio salernitano. Collabora con enti locali e associazioni per migliorare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale.

Contatti: [Sito web](#)
Email: comunica@fondazionecarisal.it



ibrida.io

Eventi | Digital | Innovazione

Bio: ibrida.io è l'agenzia di organizzazione eventi di Search On Media Group l'azienda proprietaria ed organizzatrice del WMF e di molti altri appuntamenti digital-tech del panorama internazionale.

Contatti: [Sito web](#)
Email: info@ibrida.io



Assif

Promozione-fundraising | Valorizzazione del Terzo Settore |
Networking

Bio: ASSIF rappresenta i fundraiser, coloro che mettono professionalità e conoscenza a servizio delle cause sociali per farle crescere quotidianamente attraverso attività e progetti di raccolta fondi.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: segreteria@assif.it



We Make Future

Innovazione | Tecnologia | Futuro

Bio: We Make Future (WMF) è un festival internazionale dedicato all'innovazione digitale e sociale, con un focus su tecnologia, startup, e marketing. Riunisce professionisti, aziende e creativi per esplorare le nuove frontiere del digitale attraverso conferenze, workshop e competizioni.

Contatti: [Sito web](#)
[Linkedin](#)
Email: info@wemakefuture.it



Riflessioni a voce alta

Abbiamo raccolto alcuni pensieri che potrebbero essere i tuoi, oppure no.

PHILANTHROPEA

Cosa manca alla "filantropia" di oggi?



Cosa manca agli enti non profit di oggi?

Stefano Oltolini

Direttore Raccolta Fondi e Partnership @Soleterre

Il saper vedere le complessità di gestione degli enti, limitandosi a finanziare parti di progetti specifici.



Maggiore sostenibilità di medio termine.

Giulia Frangione

CEO & Co-founder @Italia non profit

1) Il coraggio di essere innovativa e propulsiva. E di muoversi in scenari di frontiera.
2) Trasparenza, apertura, vicinanza, a volte umiltà.
3) Saper gestire con responsabilità il privilegio del potere, trasformandolo in un'opportunità di empowerment per gli altri.



1) Il coraggio e il supporto per cambiare, per evolvere e per chiudere, quando necessario.
2) Una coscienza di classe. Prolifica e senza vittimismo agita con proposte sovversive e ambiziose.
3) La mentalità dell'abbondanza, l'autoefficacia.

Carlo Mazzola

Presidente @Fondazione Mazzola

La capacità di muovere il denaro di chi non si è mai avvicinato al mondo filantropico, forse una grande distanza tra il donatore e il beneficiario.



Disponibilità economica per realizzare i loro progetti, staff professionale adeguatamente remunerato e formato, una vera predisposizione a lavorare con altri enti che perseguono obiettivi simili, una capacità di ascolto attivo dei donatori.

Marianna Martinoni

Consulente e fondatrice @Terzofilo

Supporto non solo ai singoli progetti e attività ma anche alla strutturazione delle realtà che meritano.



Capacità di comprendere il valore dell'investire in un fundraising strutturato e strategico.

Cosa manca alla filantropia di oggi?

Daniele Pedrazzi

Responsabile @BPER Bene Comune

La filantropia oggi si realizza attraverso una moltitudine di canali e metodologie erogative che nella loro eterogeneità possono mettere in difficoltà le organizzazioni non profit beneficiarie.



Cosa manca agli enti non profit di oggi?

Nella maggior parte degli enti di dimensioni medio piccole riscontriamo la mancanza di visione a lungo termine e la conseguente difficoltà nella pianificazione finanziaria.

Luigi Bobba

Presidente @ Fondazione Terzjus ETS

La consapevolezza di essere potenzialmente la "quarta gamba" del terzo settore insieme alle associazioni, al volontariato e alle imprese sociali.



Di diventare, di pensarsi e di trasformarsi in Enti del Terzo Settore.

Alberto Cuttica

Co-fondatore - Presidente @Engagedin

Il riconoscimento (a volte l'assunzione) di un ruolo di impulso allo sviluppo degli ecosistemi sociali e partecipazione ai processi che vada oltre l'investimento di risorse patrimoniali.



(Mediamente) la capacità di sinergia e collaborazione spontanea - se non sollecitata o indotta dagli enti finanziatori - e la volontà di superare logiche autoreferenziali e prassi consolidate, considerando anche opportunità di fusioni interassociative con obiettivo di crescita.

Alessio Del Sarto

Direttore @Fondazione Social

Strumenti per finanziare la core mission degli ETS.



Educazione organizzativa.

Cosa manca alla filantropia di oggi?

Lucio Piretti

Direttore commerciale
@SlxS

Alcuni aspetti che spesso mancano sono: trasparenza nelle operazioni e rendicontazione dei risultati; collaborazione tra filantropi, enti non profit e settore pubblico; focus sulle cause strutturali dei problemi sociali; un approccio verso soluzioni innovative e sperimentali.



Cosa manca agli enti non profit di oggi?

Ad oggi gli enti non profit spesso mancano di una strategia solida in termini di digitalizzazione, dovuta alla mancanza di competenze digitali, infrastrutture tecnologiche e risorse economiche.

Carlo Rossi Chauvenet

Managing partner @CRC LEX

Mancano regolamentazioni chiare per garantire trasparenza e sostenibilità. Servono strumenti giuridici per misurare l'impatto e costruire partnership solide tra aziende e non profit, massimizzando l'efficacia sociale.



Agli enti non profit spesso mancano strumenti per affrontare le complessità legali legate alla tecnologia e alla gestione dei dati. Un supporto legale innovativo può aiutarli a operare in modo sicuro e conforme, potenziando l'impatto sociale.

Daniele Valerin

General Manager
@Fondazione Italia Uganda

La filantropia spesso manca di un approccio interdisciplinare: i problemi complessi, come la povertà o l'ingiustizia sociale, richiedono soluzioni che attingano a diverse discipline e che integrino competenze provenienti da vari settori, così da poterle affrontare in modo olistico.



Gli enti non profit dipendono spesso da donazioni occasionali o da finanziamenti a breve termine, rendendo difficile pianificare e realizzare progetti a lungo termine. Manca una strategia finanziaria sostenibile e diversificata, come investimenti sociali o sinergie durature con il settore privato.

Cosa manca alla filantropia di oggi?

Luciano Zanin

Direttore @ Fundraiserperpassione

La professionalità. La filantropia ha una grande responsabilità: può convogliare enormi risorse a beneficio di moltissime persone e contribuire a cambiare il mondo e con esso la vita di molti, però per farlo servono competenze specifiche. Le buone intenzioni sono indispensabili, ma non sufficienti.



Cosa manca agli enti non profit di oggi?

Il coraggio e a volte la consapevolezza del valore che hanno. Ci sono le risorse umane ed economiche, manca il coraggio di affrontare il futuro con i cambiamenti che richiede: cambio generazionale nella dirigenza e modi diversi di lavorare e di concepire il proprio ruolo nelle comunità.

Mario Consorti

Esperto Enti non profit e Presidente @NP Solutions

La filantropia di oggi a volte manca di un approccio più strategico e integrato, orientato alla collaborazione e alla trasparenza. È essenziale sviluppare una cultura della condivisione di risorse e competenze, oltre a utilizzare strumenti digitali per migliorare la gestione dei dati e le relazioni.



Quando siamo partiti il divario strumentale con il modo profit era tanto. Ad oggi è stata fatta molta strada, ma ancora ne dobbiamo compiere ed è un mondo in continua evoluzione. NP Solutions nasce con l'obiettivo di mettere a disposizione strumenti dedicati alle necessità degli enti del Terzo Settore.

Marco Quadrella

AI & Performance Marketing @Search On Consulting

Sistemi di analisi e di comunicazione con gli enti capaci di misurare l'impatto in un mondo che cambia molto velocemente. Dovrebbero poter creare meccanismi competitivi sani tra modelli di intervento... e diventare infine anche loro parte di un mercato più aperto e mobile.



Un ecosistema di servizi, enti erogatori e normative che li aiutino ad un approccio più coraggioso alla soluzione dei problemi e a seguire le esigenze di una società che cambia. Devono poter attrarre competenze e capitale umano per innovare costantemente il loro modo di fare impatto.

Cosa manca alla filantropia di oggi?

Luca Cipriani

Head of Strategy @Granter

La filantropia necessita di una rete fra enti e di soluzioni integrate per i problemi più profondi e difficili da affrontare. Inoltre è necessaria maggiore trasparenza degli attori filantropici.



Cosa manca agli enti non profit di oggi?

Un modo semplice di ottenere fondi e connettersi ai donatori.

Alessandro Castrianni

Coordinatore Operativo
@Fondo di Beneficenza di ISP

Manca un approccio collaborativo fattivo.



Manca un'adeguata formazione circa: fundraising, progettazione, rendicontazione. Spesso c'è carenza di un approccio di ricerca delle informazioni esaustivo, specie quando entrano in contatto con enti donatori. Un altro aspetto che notiamo è la ritrosia nel partecipare a eventi di networking.

Kristian Mancinone

Consulente Freelance

Strumenti di supporto al terzo settore che guardino ad un ottica di ecosistema di impatto sociale e non solo alla rilevanza territoriale di problemi e/o sfide.



La capacità di progettare su sfide di lungo periodo, mettendo a sistema competenze interne, nuovi modelli organizzativi e strumenti di innovazione per raggiungere l'impatto sociale atteso in maniera più efficace ed efficiente.

Carlo Mazzini

Esperto di Legislazione e Fiscalità del
Terzo Settore @Quinonprofit

Visioni e condivisioni - con altri enti anche pubblici - sulla società del domani e sugli strumenti da attivare oggi per arrivarci.



Consapevolezza sul proprio ruolo economico nella società.

**Cosa manca alla
filantropia di oggi?**

**Cosa manca agli
enti non profit di oggi?**

Vanessa Cocca

Research Director @Data Valley

La misurazione dell'impatto reale delle donazioni effettuate e l'implementazione di processi di decision-making efficaci. La mancata identificazione di bisogni emergenti e l'ottimizzazione delle risorse allocate impedisce di prendere decisioni informate in questo ambito.



Spesso mancano una data strategy integrata e competenze nell'uso dell'AI. Ciò limita la possibilità per tali enti di (a) analizzare il proprio impatto e garantire la trasparenza del loro operato usando i dati disponibili e (b) migliorare la propria offerta, rimanendo così poco attrattivi.

Thomas Bastianel

Direttore Operativo
@Fondazione di Modena

Coraggio.



Appeal.

Elena Autelli

Project Manager @For non profit

Manca focus sulle reali esigenze delle organizzazioni, sui singoli progetti e finanziamenti a breve termine. Questo approccio non favorisce la crescita strutturale degli enti, che continuano a operare con risorse limitate e impedisce la generazione di un impatto più duraturo e sostenibile.



La scarsità di competenze tecniche, tecnologiche e di una visione strategica limita l'innovazione e l'efficienza operativa delle organizzazioni non profit. Questo ostacola la crescita e impedisce di sfruttare le opportunità digitali e di finanziamento.



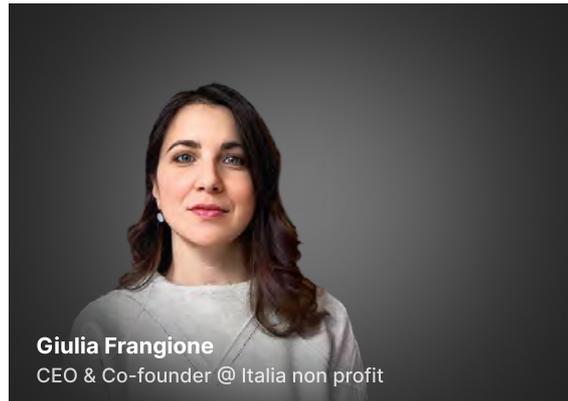
Impatto sociale: di cosa abbiamo bisogno?



Alessio Del Sarto
Direttore @ Fondazione SociAL



Standardizzarne (pur perdendone le sfumature) gli strumenti



Giulia Frangione
CEO & Co-founder @ Italia non profit



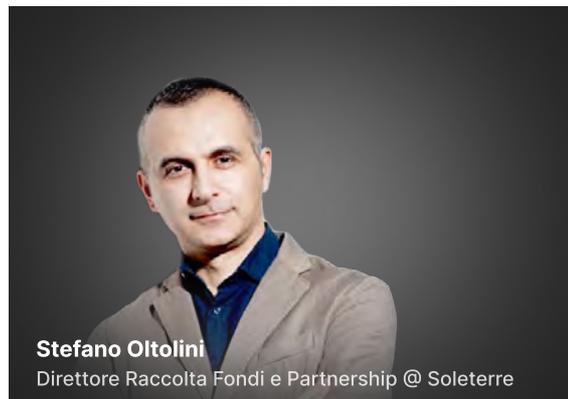
- 1) Che se ne parli meno proprio per farne di più.
- 2) Servono pattern collaborativi, open source, confronto e dialogo aperti, serve incamerarlo nella quotidianità e non esibirlo, o misurarlo a fine anno.
- 3) Che non si abbia paura di avvicinarlo alla parola giustizia.



Luigi Bobba
Presidente @ Fondazione Terzjus ETS



Che si esca dalla fumosità e dalla frammentazione. Mille indicatori e nessun vero indicatore. Serve una metrica (non solo quantitativa) affidabile, riconosciuta e facilmente applicabile



Stefano Oltolini
Direttore Raccolta Fondi e Partnership @ Soleterre



Più partenariati pluriennali con sostegno a organizzazioni e non solo a progetti



Carlo Mazzola
Presidente @ Fondazione Mazzola



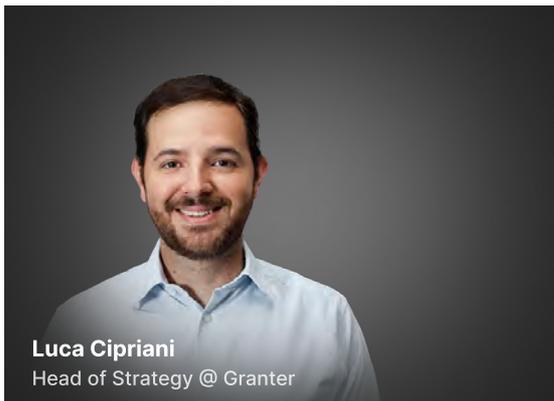
Che le azioni filantropiche raggiungano effettivamente i loro obiettivi e, quando possibile, assegnare un valore economico all'attività



Alberto Cuttica
Co-fondatore - Presidente @ Engagedin



Che il concetto di impatto sociale diventi patrimonio culturale più allargato, realizzando in modo concreto e sufficientemente diffuso la consapevolezza della possibile coincidenza tra interesse individuale e benessere collettivo



Luca Cipriani
Head of Strategy @ Granter



Avere una misurazione oggettiva dell'impatto sociale delle iniziative e delle ONP permetterebbe di essere più efficaci. Inoltre consentirebbe ai donatori di avere visibilità dei progressi ottenuti incentivandoli a nuove donazioni



Daniele Pedrazzi
Responsabile @ BPER Bene Comune



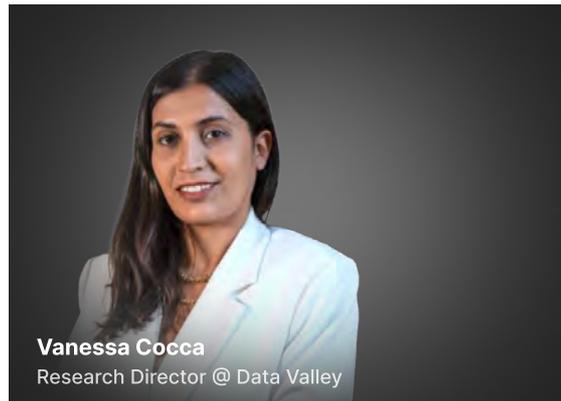
Auspicio che cresca l'attenzione delle Istituzioni alla misurazione dell'impatto sociale, diretto e indiretto, che ogni singola organizzazione può generare nella comunità di riferimento



Marianna Martinoni
Consulente e fondatrice @ Terzofilo



Riuscire a far in modo che l'impatto sia reale e che si trovino risposte anche ai nuovi bisogni emergenti



Vanessa Cocca
Research Director @ Data Valley



Un utilizzo etico dei dati disponibili e delle soluzioni di AI al fine di amplificare l'impatto sociale delle azioni filantropiche e garantire così un progresso sostenibile per tutti



Luciano Zanin
Direttore @ Fundraiserperpassione



Delle comunità in cui sia desiderabile vivere, per tutti. Maggiore equità nella distribuzione delle risorse e fiducia nelle nuove generazioni, millennial e zeta. Il futuro è il loro. Dovrebbero avere la possibilità di costruirselo e non vivere nel mondo che altri hanno creato, non pensando a loro!



Carlo Mazzini
Esperto di Legislazione e Fiscalità del Terzo Settore @ Quinonprofit



Per anni la valutazione economica è stata considerata giustamente insufficiente a raccontare il non profit. Ora bisogna avere il coraggio di dire che neppure l'impatto sociale dà sempre risposte soddisfacenti. Non sempre le azioni sociali e i loro effetti sono misurabili. Punto e basta



Elisa Alemagna
Opportunity manager @ ComoNEXT



Trasparenza degli interventi e degli obiettivi raggiunti



Daniele Valerin
General Manager @ Fondazione Italia Uganda



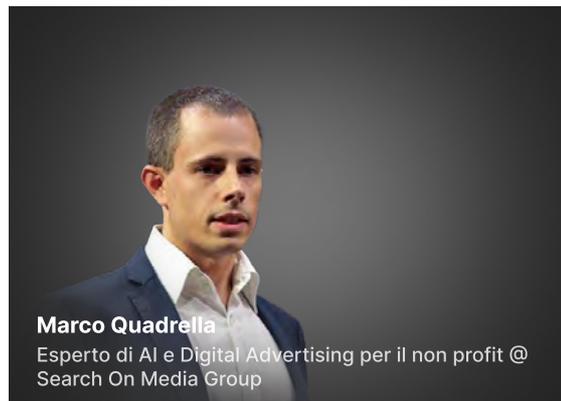
Serve creare impatto e valore sociale attraverso la formazione delle giovani generazioni, al fine di costruire delle comunità che, in modo responsabile, possano farsi carico del proprio futuro e partecipare attivamente allo sviluppo del proprio Paese



Mario Consorti
Esperto Enti non profit e Presidente @ NP Solutions



Per il futuro desidero un impatto sociale basato su un modello di sviluppo sostenibile, dove la tecnologia, l'innovazione e la collaborazione tra enti del Terzo Settore e comunità creino soluzioni durature e inclusive, migliorando la vita di tutte le persone



Marco Quadrella
Esperto di AI e Digital Advertising per il non profit @ Search On Media Group



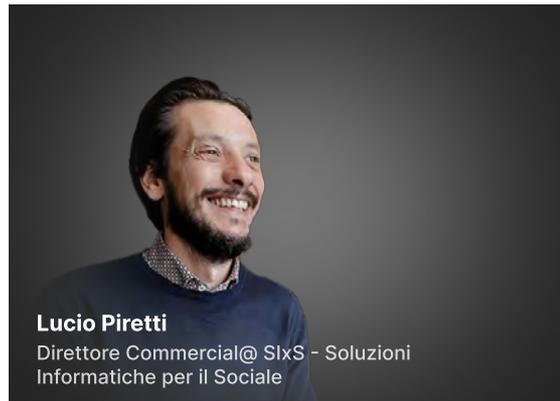
Maggiore apertura degli enti alle iniziative di open innovation. Vediamo costantemente startup e aziende che propongono modi nuovi per gestire problemi vecchi, ma solo in casi isolati all'interno degli enti si hanno le competenze o la predisposizione a sviluppare le corrette partnership



Mara Moiola
Cofondatrice@ Italia non profit



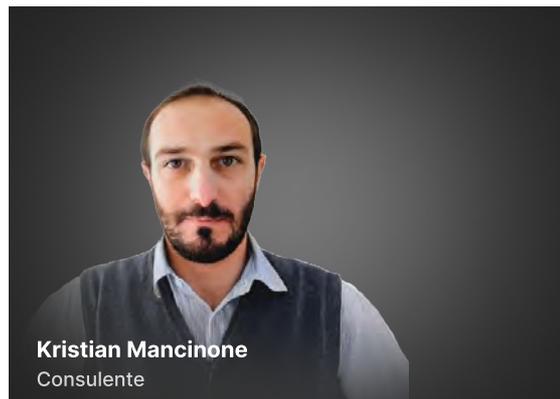
Il futuro che desidero per l'impatto sociale è uno in cui le disuguaglianze si riducono attraverso azioni concrete e collaborative tra enti, aziende e comunità. Vorrei vedere tecnologie e dati utilizzati in modo intelligente per ottimizzare le risorse e creare cambiamenti reali, con un focus su trasparenza, sostenibilità e inclusione. Un futuro in cui il potere del non profit e della filantropia sia amplificato da un dialogo aperto, dalla fiducia e dalla condivisione di conoscenze, per generare un impatto positivo su larga scala.



Lucio Piretti
Direttore Commercial@ SIxS - Soluzioni Informatiche per il Sociale



Abbiamo bisogno, tra le altre cose, di sfruttare a pieno il processo di digitalizzazione, necessario per ottimizzare le risorse e facilitare la collaborazione



Kristian Mancinone
Consulente



Vedo un grande ecosistema nazionale a impatto sociale capace di aggregarsi attorno alle grandi sfide del futuro e di fare rete per rispondere in maniera adeguata ai bisogni nuovi e vecchi



Thomas Bastianel
Direttore Operativo @ Fondazione di Modena



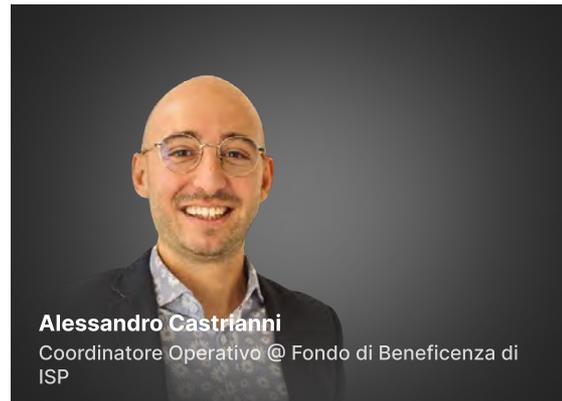
Maggiori contaminazioni



Elena Autelli
Project Manager @ For non profit



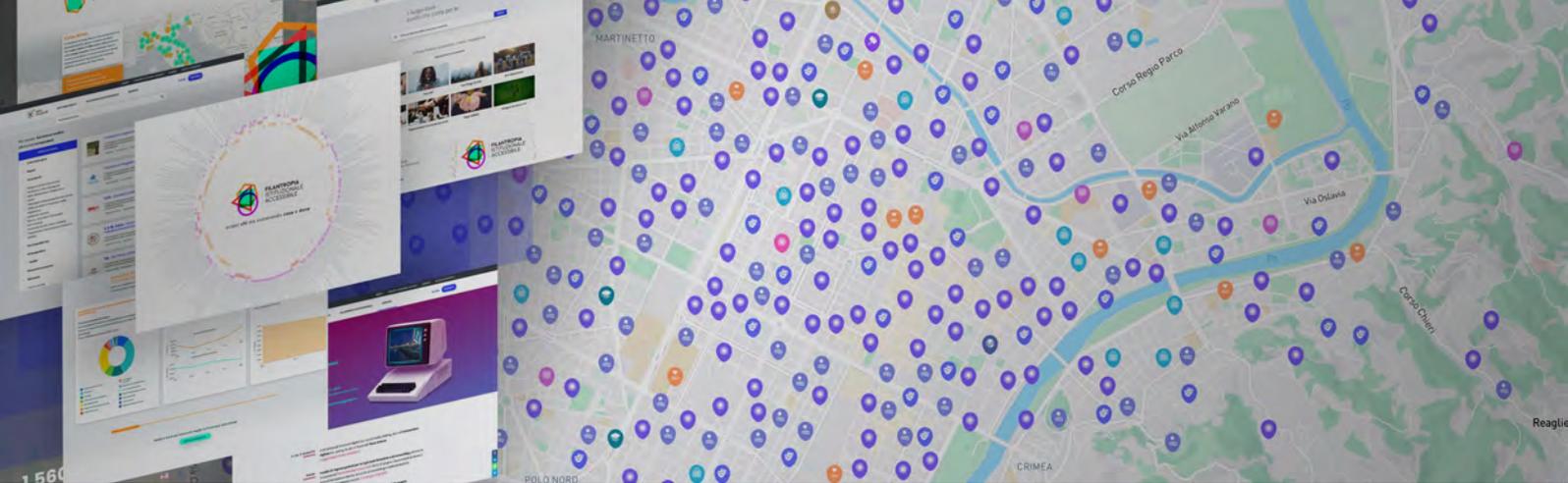
Un impatto sociale basato su una maggiore comprensione dei bisogni delle organizzazioni, con interventi coprogettati tra filantropi, aziende e intermediari



Alessandro Castrifanni
Coordinatore Operativo @ Fondo di Beneficenza di ISP



Per il futuro sarebbe auspicabile che i vari enti di monitoraggio e valutazione d'impatto usino un approccio alla valutazione condiviso, o perlomeno comparabile. Inoltre, si nota mancanza di circolarità degli esiti di queste valutazioni. Si necessiterebbe di un coordinamento generale e permanente



Il nostro impegno per l'impatto

Per generare un vero cambiamento sociale, crediamo sia fondamentale fornire strumenti concreti. Spesso chi vuole fare la differenza - cittadini, aziende, fondazioni o filantropi - si perde tra troppe informazioni frammentate, che alimentano dubbi e complicano il percorso. Ecco perché lavoriamo ogni giorno per rendere l'economia sociale più accessibile e comprensibile, sviluppando soluzioni digitali innovative che semplificano il processo di scelta e supporto.

- **italianonprofit.it** e il **Programma Trasparenza** rendono accessibili informazioni sugli enti non profit, favorendo scelte consapevoli e costruendo fiducia tra enti e cittadini.
- **Mappa del non profit e dell'attivismo in Italia** che geolocalizza +300.000 enti sui territori, pensata per i cittadini che vogliono attivarsi ma che non sanno da dove partire.
- **Market solidale di Natale**, negozio digitale solidale gratuito per tutti gli enti in Italia dove cittadini e aziende possono fare regali doppiamente buoni.
- **Mappa degli aiuti COVID19**, una piattaforma per mappare +657 milioni di euro di aiuti filantropici e +900 donatori tra aziende e fondazioni, e con una sezione per donare in sicurezza a enti e ospedali durante l'emergenza.
- **Emergenza Ucraina**, per orientare i cittadini verso le iniziative di solidarietà messe in campo dagli enti per l'emergenza umanitaria.
- **Guida alla Riforma**, guide, articoli e approfondimenti per governare i cambiamenti della Riforma del Terzo Settore.
- **Filantropia istituzionale accessibile**, per chi cerca informazioni, esperienze e volti della filantropia. Oggi è un Osservatorio che mappa chi sono e come operano +360 fondazioni filantropiche.
- Soluzioni su misura, per affiancare **aziende** e **attori filantropici** nella realizzazione dei loro programmi di impatto a sostegno del Settore.
- **Studi e ricerche** realizzate con il supporto dei partner e messe a disposizione gratuitamente per il Terzo settore e la filantropia.



Extra

Qui trovi una selezione eterogenea e vivace di spunti e di siti che potrebbe interessarti frequentare:

- [The Chronicle of Philanthropy](#)
- [Candid e i suoi Insight](#)
- [WINGS e il suo Knowledge Centre](#)
- [OECD, No Strings Attached? Making sense of flexible financing in philanthropy, 2024.](#)
Disponibile su: [OECD Library](#)
- [WINGS - Transform Philanthropy](#)
- [The Chronicle of Philanthropy, How Foundations Can Build Trust-Based Relationships With Grantees, 2023.](#)
- [The Chronicle of Philanthropy, Trust-Based Philanthropy Isn't an Excuse to Ignore Metrics — It's the Opposite, 2024.](#)
- [The Center for Effective Philanthropy, GIVING BIG: The Impact of Large, Unrestricted Gifts on Nonprofits, 2022.](#)
- [GiveWell, Our Mistakes, 2024.](#)
- [The Chronicle of Philanthropy, Why I Stopped Donating to Your Organization, 2023.](#)
- [UBS, Global Wealth Report 2024: la ricchezza mondiale torna a crescere del +4,2% controbilanciando il calo del 2022, 2024.](#)
- [Bloomberg, Bloomberg Billionaires Index, 2024.](#)
- [Oxfam International, Reward work, not wealth e il suo Report, 2018.](#)
- [Italia non profit - Filantropia Istituzionale](#)
- [ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio](#)
- [Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici](#)
- [Philea - Philanthropy Europe Association e la sua Library](#)
- [Italia non profit - Area Studi](#)
- [Granter - Biblioteca del fundraising](#)
- [Granter - Glossario dei Bandi e della Filantropia](#)

